



Regione Lombardia

## OSSERVATORIO AMBIENTALE

### PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA "TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO"

Oggi **28 novembre 2012** si riunisce l'*Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio della "Tangenziale Est Esterna di Milano"*, istituito nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Collegamento autostradale.

Sono presenti:

- Rappresentanti designati o i loro delegati:  
**Regione Lombardia:**  
**Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità:** Elisabetta Confalonieri (*Presidente*)  
**Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti:** Pietro Lucia  
**Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti (struttura VIA):** *assente*  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** *rappresentante non designato*  
**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti:** *assente*  
**Provincia di Lodi:** Sara Dossena  
**Provincia di Milano:** Valentina Ghione (delegato)  
**Provincia di Monza e della Brianza:** Simona Rizzi  
**CAL S.p.A.:** Alberto Rigoni
- Invitati permanenti (senza diritto di voto):  
**TE S.p.A.:** Matteo Boroni, Sara Marini, Dorina Spoglianti (CTE), Luca Rossi (CTE), Ilaria Urbani (CTE), Valentina Lopez (CCT), Roberto Mameli (CCT)
- Supporto Tecnico (senza diritto di voto):  
**ARPA Lombardia:** Valeria Spirolazzi, Mauro Mussin, Federica Ghezzi, Nunzia Panizzi, Caterina Cozzi
- Altri partecipanti:  
**Regione Lombardia:**  
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità: Paolo Boselli, Emira Lanari

Essendo stata riscontrata la presenza della metà dei membri designati, la seduta odierna è dichiarata valida.

È approvato il verbale della seduta precedente dell'Osservatorio Ambientale del 12 luglio 2012.

#### **Piano di Monitoraggio Ambientale esecutivo**

Il PMA esecutivo si compone dei seguenti elaborati:

- la relazione generale, che contiene una descrizione della struttura organizzativa per le attività di monitoraggio e del SIT per la raccolta dei dati;
- le relazioni specialistiche, una per ognuna delle componenti ambientali indagate, che contengono una sintesi parziale del monitoraggio AO svolto, delle schede monografiche,

delle indicazioni riguardo l'elaborazione dei dati, delle indicazioni sul metodo di gestione delle criticità;

- gli elaborati cartografici, con indicazione della localizzazione dei punti di monitoraggio e del tracciato autostradale.

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Progetto Esecutivo – ottobre 2012*" agli atti dell'OA). A lato dell'istruttoria, il ST illustra la presentazione "*PMA esecutivo e Ante Operam*", allegata al presente verbale.

In particolare, il ST nella propria Istruttoria ha verificato l'ottemperanza alle prescrizioni, relativamente al PMA, formulate dal CIPE in sede di approvazione del progetto definitivo, verificato le metodologie di monitoraggio e la loro adeguatezza agli scopi del PMA, e verificato la localizzazione dei punti monitoraggio in coerenza con le prescrizioni CIPE e le indicazioni del ST stesso.

Il ST ha rilevato che le prescrizioni CIPE, le procedure di condivisione degli aspetti inerenti il monitoraggio ambientale, di rendicontazione delle attività svolte, di supporto all'azione di audit pubblico e di definizione delle azioni mitigative nel caso di criticità sono state in generale ottemperate; è comunque necessario che il concessionario dia esplicita evidenza delle modalità con cui è avvenuta l'ottemperanza provvedendo a redigere un apposito report integrativo del PMA e provvedendo a integrare nel PMA stesso i contenuti del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale a cui rimandano i documenti/ prescrizioni CIPE delle relazioni specialistiche.

Sono altresì state formulate dal ST ulteriori prescrizioni tecniche, per i cui dettagli si rimanda al documento e alla presentazione citati.

Il concessionario prende atto delle richieste prescrizioni dal ST e rende noto che sono in corso di recepimento.

L'OA, preso atto dell'Istruttoria condotta dal ST e delle prescrizioni in essa incluse, valida il PMA esecutivo.

Si rimane dunque in attesa dell'invio della documentazione integrativa. Nella prossima seduta dell'OA si prenderà atto dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni formulate dal ST.

## **Validazione delle istruttorie predisposte dal Supporto Tecnico sulle Relazioni del monitoraggio Ante Operam per le componenti Atmosfera, Fauna e Vegetazione**

### Atmosfera

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Atmosfera – Risultati Monitoraggio Ante Operam – novembre 2012*" agli atti dell'OA), sottolineando che tale documento rappresenta un aggiornamento rispetto all'Istruttoria già emessa a settembre 2012 e agli atti dell'OA in quanto, su richiesta del ST, il concessionario ha provveduto ad aggiornare la Relazione del monitoraggio AO della componente Atmosfera: le modifiche hanno riguardato essenzialmente l'adeguamento alle nuove disposizioni normative e regolamentarie. Il ST fa presente che, in futuro, sarà possibile presentare eventuali modifiche alle Relazioni per mezzo di revisioni allo stesso documento.

Il ST fa presente che non sono state riscontrate criticità; per i dettagli si rimanda al documento citato.

TE riporta che le indicazioni formulate dal ST nell'istruttoria sono già in corso di recepimento.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

### Fauna

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Ambiente Biotico – Risultati Monitoraggio Ante Operam – settembre 2012*" agli atti dell'OA), sottolineando l'assenza di criticità; per i dettagli si rimanda al documento citato.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

### Vegetazione

Il ST illustra l'istruttoria tecnica predisposta (documento "*Istruttoria tecnica – Piano di Monitoraggio Ambientale – Ambiente Biotico-Vegetazione – Risultati Monitoraggio Ante Operam – ottobre 2012*" agli atti dell'OA); per i dettagli si rimanda al documento citato.

In particolare il ST sottolinea che occorrerà condividere le modalità e gli indicatori per il confronto fra i risultati del monitoraggio CO e quelli AO, attività finalizzata alla valutazione dei trend; tali argomenti saranno affrontati con il concessionario in appositi tavoli tecnici.

L'Osservatorio valida l'Istruttoria del ST, con le osservazioni in essa formulate.

### **Stato avanzamento monitoraggio; Tempistiche cantierizzazione e lavori**

Il ST riporta gli aggiornamenti circa le attività istruttorie; per i dettagli si rimanda alla presentazione sopra citata. Non sono state consegnate dal concessionario le Relazioni del monitoraggio AO per le componenti Acque Sotterranee e Suolo, che lo stesso prevede di consegnare entro il prossimo mese di dicembre.

TE riporta gli aggiornamenti sulle attività in corso (si veda presentazione allegata al presente verbale). In particolare riferisce che entro il primo semestre 2013 si prevede l'avvio di tutti i cantieri. Sono in corso i lavori sull'intero asse autostradale con un avanzamento registrato del 1% rispetto al totale.

Per quanto riguarda il monitoraggio AO, TE riporta che tutte le attività sono concluse, ad eccezione di alcune operazioni di monitoraggio per la componente Suolo (avanzamento 83%), in relazione a difficoltà di accesso ad alcune aree.

Per quanto riguarda il monitoraggio CO, le attività sono iniziate lo scorso mese di settembre per le componenti Acque Superficiali e Sotterranee, Rumore, Atmosfera.

Per le componenti Fauna e vegetazione si è condiviso con il ST di prolungare il monitoraggio AO, iniziato nel 2011, fino all'avvio delle attività di cantiere (luglio-agosto 2012) per completare la stagionalità.

Tutte le attività di monitoraggio CO programmate sono state svolte in linea con il cronoprogramma. Per il dettaglio delle stazioni attivate per singola componente si rimanda alla presentazione citata.

Per la fase di CO il ST precisa che per ogni componente saranno emessi Bollettini trimestrali, in corrispondenza di ognuna delle campagne trimestrali, ad eccezione delle componenti biotiche per le quali saranno emessi Bollettini annuali. L'istruttoria del ST sarà emessa nel trimestre successivo alla consegna del Bollettino. Eventuali criticità saranno segnalate tempestivamente all'OA anche senza attendere l'emissione dell'Istruttoria.

L'OA prende atto degli avanzamenti riportati e sollecita il concessionario a concludere quanto prima le attività di monitoraggio AO così da evitare possibili sovrapposizioni con le attività di CO.

### **Validazione Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri**

Nella scorsa seduta, si era convenuto che la validazione del Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri da parte dell'OA non dovesse riguardare i contenuti tecnici del documento, bensì lo schema generale ed il metodo, verificando che tale documento fosse uno strumento utile sia per la gestione futura dei cantieri che per lo stesso OA.

Il documento, illustrato da TE nella scorsa seduta, è stato messo a disposizione dei membri dell'OA sul SIT.

L'OA propone, sulla traccia dell'istruttoria del PMA esecutivo presentata dal ST, di coordinare le Relazioni specialistiche con i contenuti del Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri e rimanda al ST l'istruttoria di tale documentazione integrata.

Il rappresentante della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti della Regione, rilevando che il documento ha un carattere specificatamente tecnico, propone di attendere le valutazioni del ST prima di procedere alla validazione del Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri da parte dell'OA.

TE ricorda che, come già precisato nella scorsa seduta dell'OA, il Manuale risponde ai requisiti della normativa ISO14001 e sarà sottoposto a verifica da parte di un Ente di certificazione; si stima che le attività di certificazione saranno concluse entro il prossimo mese di marzo.

L'OA condivide che:

- per i contenuti del Manuale cui le Relazioni specialistiche fanno riferimento, sulla base delle valutazioni che effettuerà il ST l'OA potrà effettuare la propria validazione non solo riguardo schema generale ed il metodo, ma anche per quanto riguarda i contenuti;
- per i rimanenti contenuti del Manuale, TE provvederà a elaborare un estratto, illustrativo dei criteri di intervento per le diverse matrici; sulla base di tale documento, che TE dovrà mettere a disposizione dei membri dell'OA, l'OA provvederà a validare i criteri generali, rimandando alla certificazione che dovrà avvenire da parte dell'Ente terzo.

L'OA rinvia pertanto la validazione del Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri alla prossima seduta, nei termini sopra specificati. Il materiale dovrà essere disponibile al ST nei tempi concordati affinché la documentazione possa essere resa disponibile ai membri dell'OA da parte del ST e di TE entro i 10 giorni antecedenti la prossima seduta, e si possa così procedere a validazione.

L'OA condivide altresì che, per eventuali casi specifici che dovessero presentarsi, si potrà procedere all'applicazione dei contenuti del Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri anche nelle more della sua validazione da parte dell'OA.

### **Convenzione ARPA - TE**

Il ST riporta che il testo della convenzione è stato approvato dai due soggetti interessati; si procederà a breve alla sua sottoscrizione.

L'OA rimanda alla prossima seduta la presa d'atto della Convenzione sottoscritta.

### **Varie ed eventuali**

Il ST informa che sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge per i parametri Manganese presso alcuni piezometri, sia nelle stazioni di monte, sia in quelle di valle e con dati molto eterogenei.

TE riferisce che, da alcune prime verifiche condotte, si ritiene possibile che alcuni di questi superamenti siano riconducibili a valori di fondo. La ricerca documentale condotta ha evidenziato che nella Pianura Padana è stata in molti casi rilevata presenza di manganese nell'acquifero, con valori elevati e con alta variabilità.

L'OA suggerisce di verificare la presenza di eventuali attività e/o aree critiche fra monte e valle. Suggerisce inoltre che, qualora si verificasse che tali superamenti sono dovuti a fattori naturali, si potrebbe valutare l'opportunità di stralciare esclusivamente dal PMA tali parametri dalle stazioni in cui si sono verificati i superamenti in quanto, data l'elevata mobilità dei dati rilevati, non sarebbero utili ai fini del monitoraggio stesso. Nel caso in cui, invece, si verificasse che tali superamenti sono imputabili ad altri fattori, occorrerebbe approfondire e concordare le modalità con cui condurre il monitoraggio CO.

In ogni caso sarà necessario predisporre uno specifico documento esplicativo che riporti le motivazioni delle scelte adottate, con relativi approfondimenti tecnici, al fine di evitare che l'eventuale stralcio di alcuni dei punti del monitoraggio possa essere in qualche modo strumentalizzato.

Su tale argomento specifico, l'OA si riserva di effettuare valutazioni più complete quando saranno disponibili maggiori approfondimenti da parte del ST e di TE, eventualmente in raccordo con le Province di Milano e di Lodi.

Per quanto riguarda in generale i superamenti dei limiti normativi per le acque sotterranee, l'OA informa TE di voler adottare una linea di comportamento comune per le grandi infrastrutture (Pedemontana, BreBeMi, TEM, Linea AV/AC).

Si condivide di seguire quanto già in discussione nell'ambito dell'Osservatorio Ambientale dell'autostrada Pedemontana e dell'Osservatorio Ambientale di BreBeMi/Linea AV/AC. In particolare, la proposta è quella di prevedere che il concessionario ripeta il campionamento sia nel punto di monte che in quello di valle, e provveda alla comunicazione agli Enti competenti sia nel caso in cui la contaminazione derivi dalle lavorazioni di cantiere (art. 242 d.lgs. 152/06), sia nel caso in cui l'inquinamento non sia riconducibile a tali attività (art. 245 d.lgs. 152/06). Allo scopo, viene messo a disposizione di tutti i membri dell'OA il relativo documento predisposto dal ST "*Monitoraggio in caso di superamenti dei limiti normativi – Componente Acque Sotterranee*" (già agli atti dell'OA Pedemontana e dell'OA BreBeMi/Linea AV/AC e allegato al presente verbale).

L'OA demanda al ST di effettuare un coordinamento con i concessionari delle quattro infrastrutture (APL, BreBeMi, TE, Cepav due) al fine di definire gli aspetti ancora aperti, riportando poi gli esiti all'OA per la successiva validazione.

TE informa l'OA di alcuni superamenti rilevati per il parametro Stagno nel corso del monitoraggio AO per la componente Suolo in alcuni punti relativi al Lotto C dell'autostrada. I superamenti sono stati riscontrati in alcuni punti il cui monitoraggio è stato inserito nell'ambito del progetto esecutivo, relativi in particolare a piste di cantiere per le quali è prevista la restituzione ad uso agricolo al termine dei lavori e per i quali sono stati effettuati prelievi di terreno superficiali. I valori hanno mostrato superamenti dei valori della Colonna A, Tabella 1 dell'allegato 5 del titolo V, parte IV, del D. Lgs. 152/2006. TE ritiene possibile che si tratti di valori di fondo.

L'OA suggerisce di effettuare, in via cautelativa e per autotutela, una segnalazione al Comune e ai proprietari delle aree. Come già discusso in altre sedi, per il concessionario sussiste solo l'obbligo di restituzione dell'area, a fine lavori, in condizioni non peggiori a quelle precedenti l'avvio dei lavori.

Il ST informa che è stato registrato un superamento, di lieve entità, per la componente rumore in un punto localizzato in Comune di Pozzuolo Martesana.

TE precisa che per l'ambito in questione è stata effettuata specifica richiesta di deroga. L'attività che ha determinato il superamento si ritiene possa essere stata la stabilizzazione a calce del piano di posa del rilevato, che si prevede termini entro pochi giorni. TE riferisce che il recettore è di difficile mitigazione in quanto si tratta di un edificio alto per cui è difficoltosa la schermatura tramite barriere mobili.

L'OA ribadisce che lo strumento della deroga deve prevenire l'evento critico. Invita inoltre il concessionario a predisporre, in casi in cui si prevedono attività maggiormente impattanti, una adeguata informazione al Comune al fine di poter avvisare tempestivamente la popolazione.

La data della prossima riunione dell'Osservatorio Ambientale verrà successivamente comunicata.